ingenio
Sistema integrato di informazione per l'ingegnere
periodico di informazione per l'ingegnere • professione • mercato • innovazione tecnologica • cultura

Professionisti Under 35 del Sud: niente bonus per apertura studi

del 18/07/2017 – di Redazione Ingenio

Incentivi ai professionisti: le agevolazioni previste dal Decreto Mezzogiorno non saranno estese agli albi professionali come richiesto da Confprofessioni e dal CUP

Niente sconti per i giovani professionisti del Sud. Nonostante le richieste del CUP e di Confprofessioni in audizione al Senato dello scorso 14 luglio, la conversione in del decreto-legge 91/2017 cosidetto Decreto Mezzogiorno **non prevederà l'estensione delle agevolazioni (previste per gli Under 35 che aprono un impresa) agli iscritti agli ordini professionali**. Questo peché - come rivelato da Italiaoggi del 18 luglio - i fondi stanziati non sarebbero sufficienti a coprire le attività libero-professionali oltre che le attività di impresa.

Ricordiamo che **la misura contenuta nel decreto** all'art.1 prevede, per i **soggetti dai 18 ai 35 anni residenti nelle regioni previste dal decreto**(Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna) o che vi trasferiscono la residenza entro 60 giorni dalla positiva comunicazione dell'istruttoria richiesta per disporre del beneficio, la **ricezione di un finanziamento fino ad un massimo di 40 mila euro**. Se l'istanza, inoltre, è presentata da più soggetti già costituiti o che intendano costituire una società, l'importo è richiedibile da ciascun socio fino ad un massimo di 200 mila euro.

Le richieste (inascoltate) del CUP

Marina Calderone del CUP aveva **proposto di agevolare gli under 35 che vogliono avviare la propria professione** nelle Regioni sopracitate **eliminando per i primi tre anni il contributo minimo previdenziale**. E' stato inoltre proposto di **estendere ai giovani professionisti la misura "Resto al Sud"** poiché, durante la crisi economica, sono stati colpiti anche gli iscritti agli Albi professionali, che hanno registrato una forte perdita di clienti e fatturato. Perciò, "una norma che nasce con la finalità di aiutare il tessuto produttivo del Sud non può non contemplare anche una platea di lavoratori della conoscenza che a livello nazionale conta circa 2,5 milioni di iscritti e contribuisce a dare lavoro ad un indotto di altri quattro milioni di persone".

Altre richieste

Altri emendamenti al DDL chiedono l'applicazione di agevolazioni ai professionisti sotto forma di **finanziamenti agevolati per facilitare gli investimenti per l'acquisto di attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali al fine di migliorare la loro offerta**, per pareggiare quanto avviene con gli imprenditori.